



## **Bando pubblico per la concessione di contributi relativi agli interventi di gestione e cura degli alberi monumentali regionali tutelati ai sensi della L. n. 10/2013.**

### **I – Oggetto e ambito di applicazione**

Il presente bando disciplina criteri e procedure per la concessione di contributi per promuovere e sostenere la cura ordinaria e straordinaria e la valorizzazione degli alberi monumentali regionali riconosciuti come Alberi Monumentali d'Italia (AMI) a livello nazionale, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 10/2013 o in corso di riconoscimento, che si trovano sia in ambito pubblico che privato.

### **II – Soggetti beneficiari**

Sono soggetti beneficiari dei contributi di cui all'articolo I) i proprietari, pubblici e privati, di alberi monumentali riconosciuti ai sensi della L. n. 10/2013, o gli aventi diritto.

### **III – Competenza dell'istruttoria delle domande di contributo e relativa tempistica.**

La Regione Veneto – Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi è il soggetto competente che curerà l'istruttoria relativa alle domande di contributo presentate dai proprietari con la seguente tempistica:

ATTIVITA'	ANNUALITA'	SCADENZA
Presentazione della domanda di contributo	Annualità 2022	Entro il 30 agosto 2022
	Annualità successive	Entro il 30 agosto dell'anno di concessione del contributo
Approvazione della graduatoria	Annualità 2022	Entro il 30 settembre 2022
	Annualità successive	Entro il 30 settembre dell'anno di concessione del contributo
Realizzazione degli interventi	Annualità 2022	Entro il 31 dicembre 2022
	Annualità successive	Entro il 31 dicembre dell'anno di concessione del contributo
Presentazione della documentazione per la rendicontazione delle spese	Annualità 2022	Entro il 31 gennaio 2023
	Annualità successive	Entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di concessione del contributo.

#### **IV – Tipologie di intervento ammissibili**

Nello specifico, le tipologie ammissibili a contributo sono le seguenti:

- a) Indagini e perizie diagnostiche, fitopatologiche o di stabilità, VTA, tomografie, prove di trazione e altre indagini strumentali per la valutazione della stabilità bio-meccanica e morfo-strutturale dell'esemplare arboreo tutelato anche se effettuate propedeuticamente per un eventuale successivo intervento.
- b) Interventi di arboricoltura quali: rimonda del secco, potatura della chioma, rifilatura dei monconi di branche spezzate, malate o pericolose.
- c) Posa in opera, sostituzione o manutenzione di consolidamenti o di sistemi di ancoraggio.
- d) Interventi di cura delle ferite.
- e) Interventi di difesa fitosanitaria.
- f) Trattamenti di miglioramento delle condizioni del suolo: concimazioni, stesura di terriccio o ammendanti, posa di pacciamatura organica, inoculo di microrganismi e sostanze biologiche, eliminazione di ristagni idrici.
- g) Posa in opera di steccati e/o recinzioni a delimitazione della zona di protezione dell'albero, per impedire il calpestio e la compattazione del suolo sotto la chioma.
- h) Realizzazione di percorsi, passerelle o pavimenti aerati all'interno della zona di protezione dell'albero, esclusivamente correlati ad esigenze fitosanitarie o di salvaguardia dell'esemplare.
- i) Posa in opera di cartelli segnaletici direzionali orizzontali con indicazioni sull'ubicazione della pianta.
- j) Ogni altro intervento, diretto o indiretto, avente per obiettivo la conservazione o il miglioramento delle condizioni vegetative e strutturali dell'albero.
- k) Spese tecniche relative a progettazione, descrizione degli interventi da realizzare e loro tempistica, direzione lavori, pratiche varie di comunicazione/autorizzazione al Ministero, etc, in misura non superiore al 15% dell'ammontare complessivo del costo dell'intervento.
- l) IVA, se non recuperabile dal beneficiario finale del contributo.

Tutte le tipologie di intervento, ad eccezione di quelle elencate nei punti g), i), devono derivare dalle prescrizioni contenute nelle valutazioni fitopatologiche e di stabilità dell'albero oggetto di tutela redatte e firmate da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività.

Con riferimento agli interventi g) e h) si specifica che la zona di protezione dell'albero è un'area fisica di rispetto ben delineata, atta a tutelare la zona dell'apparato radicale, fondamentale per garantire vitalità e stabilità strutturale dell'albero. Indipendentemente dalla specie, per gli alberi monumentali tutelati,

tale zona di protezione deve essere superiore alla proiezione al suolo della chioma, ad eccezione delle situazioni in cui il contesto esistente sia già compromesso.

L'assoggettamento alla tutela degli alberi monumentali ha carattere permanente e comporta l'intangibilità degli esemplari arborei protetti e, più specificatamente, sono fatti salvi solo gli interventi mirati al mantenimento del buono stato vegetativo e sanitario degli stessi, previo parere/comunicazione vincolante del Ministero delle politiche agrarie, alimentari e forestali.

Pertanto, gli interventi ritenuti ammissibili riguardano esclusivamente il mantenimento delle condizioni di salute dell'esemplare tutelato, di miglioramento della funzionalità fisiologica, le indagini sul loro stato di salute (analisi visive, perizie fitopatologiche, tomografie, prove di stabilità e altre indagini strumentali), nonché gli interventi finalizzati alla tutela della pubblica incolumità.

Per tutti gli alberi per i quali è previsto un qualsiasi degli interventi ammessi a contributo, dovranno essere già presenti in loco ed installati i cartelli segnaletici forniti dalla Regione Veneto e consegnati direttamente ai proprietari dal Gruppo Carabinieri Forestali competente per zona.

Gli interventi finanziati dovranno essere comprensivi dello smaltimento degli eventuali rifiuti prodotti e, in caso di potatura e di rimonda del secco, anche dello smaltimento del materiale legnoso derivante dai tagli.

#### **V- Tipologie di spese non ammissibili.**

- 1) Spese sostenute prima del 1° luglio 2022 (per l'annualità 2022).
- 2) Spese per premi assicurativi o oggetto di indennizzo assicurativo, liquidato o che sarà liquidabile, per eventuali danni provocati dalla caduta di rami o parti dell'albero o dal sollevamento delle radici.
- 3) Qualsiasi spesa non supportata da giustificativi di spesa validi ai fini fiscali, quali lavori in economia.
- 4) Spese per interventi di abbattimento e di rimozione degli alberi tutelati.

#### **VI – Modalità e termini di presentazione della domanda**

La domanda di contributo, redatta utilizzando il modello di cui all'**Allegato B**, corredata di tutta la documentazione indicata dal presente bando, firmata digitalmente o, in assenza di tale possibilità sottoscritta dal proprietario, dovrà essere trasmessa, con invio esclusivamente in modalità telematica al seguente indirizzo PEC regionale:

- [entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it](mailto:entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it)

Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 30 agosto 2022 per gli interventi candidati a finanziamento da realizzarsi nell'annualità 2022; anche per gli interventi da realizzarsi nelle annualità successive la scadenza resta programmata al 30 agosto dell'anno di concessione del relativo finanziamento.

Alla domanda (modello di cui all'Allegato B) dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) Relazione che illustri le motivazioni, gli obiettivi e la tempistica degli interventi in maniera dettagliata corredata da immagini fotografiche e da quant'altro ritenuto necessario ad illustrare efficacemente la proposta di intervento, sottoscritta da un tecnico abilitato.
- b) Analisi fitopatologica e biomeccanica degli esemplari arborei oggetto di intervento, completa di scheda di analisi visiva (VTA), redatta e firmata da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività.
- c) Preventivo della ditta specializzata che eseguirà gli interventi candidati a contributo che dovrà quantificare analiticamente i costi delle diverse attività in cui si articolano gli interventi, comprensivo di oneri e di IVA.
- d) Parere o comunicazione di cui alla Circolare ministeriale n. 461 del 05/03/2020 adottata dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (in applicazione dell'art. 7 della L. n.10/2013 e degli artt.9, 11 e 13 del Decreto interministeriale 23 ottobre 2014 e da sue successive future modifiche ed integrazioni).
- e) copia del documento d'identità del richiedente il contributo, in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 2000.

Qualora la domanda di contributo sia relativa a più esemplari tutelati (per es. all'interno del parco di una villa), risulta necessario fornire le informazioni di dettaglio di cui sopra per ciascuno di essi.

## **VII – Istruttoria delle domande di contributo**

- La Regione del Veneto, Direzione Enti Locali, verifica la sussistenza dei presupposti per l'ammissione al contributo, nonché la completezza della relativa domanda. Qualora la domanda sia ritenuta incompleta, possono essere richieste le necessarie integrazioni.
- Gli interventi sono finanziati al 100% in base all'ordine della graduatoria e ad esaurimento delle risorse disponibili e dovranno essere realizzati conformemente alle tipologie indicate nel preventivo presentato con la domanda. L'importo massimo concedibile per intervento o interventi sul singolo esemplare arboreo, in riferimento all'annualità di contributo, è fissato

in Euro 6.000,00, mentre in caso di filare o gruppo di esemplari arborei, è fissato in Euro 10.000,00.

- Le tipologie di intervento ritenute non ammissibili saranno stralciate e le spese ritenute eccessive rispetto ai prezzi di mercato rilevati attraverso le indagini condotte per interventi analoghi potranno essere oggetto di rimodulazione e di una conseguente riduzione al fine del loro riallineamento.
- Entro trenta giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, (per il 2022 il 30 settembre) il Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali predisporrà il provvedimento di approvazione della graduatoria delle istanze pervenute, nonché provvederà all'individuazione delle istanze finanziabili, sulla base dei criteri di priorità e precedenza individuati dal presente bando; inoltre con lo stesso provvedimento verrà assunto l'impegno a favore dei beneficiari, compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili. Nel caso in cui siano assegnate ulteriori risorse al pertinente capitolo di bilancio o qualora si rendessero disponibili eventuali economie in seguito a decadenza, riduzione, economie o rinunce sarà possibile provvedere allo scorrimento della graduatoria approvata.
- I pareri del Ministero di cui al precedente punto VI, lett.d) potranno essere integrati alla documentazione allegata alla domanda entro i 20 giorni successivi alla data di scadenza per la presentazione domanda.
- I soggetti che hanno ricevuto finanziamenti da altre fonti a copertura degli interventi previsti dal bando e per le medesime finalità non possono beneficiare dei contributi per gli stessi esemplari arborei.

### VIII – Formazione della graduatoria

Ai fini della formazione della graduatoria, la valutazione tecnica si baserà sui seguenti parametri e la relativa attribuzione del punteggio avverrà secondo i 3 criteri indicati:

#### a) Necessità dell'intervento

	Punteggio		
	Alto	Medio	Basso
Pericolosità correlata alla presenza di rischio per beni e/o persone	10	5	0
Urgenza dell'intervento correlata alle condizioni vegetative e strutturali dell'albero monumentale tutelato	10	5	0

#### b) Contesto in cui si trova l'esemplare

Contesto	Punteggio
----------	-----------

Viabilità (strade e piazze)	10
Parchi e giardini	7
Rurale	5
Forestale	3

In caso di situazioni ibride si attribuisce il punteggio in base alla prevalenza della tipologia esaminata.

c) Valutazione complessiva della richiesta di intervento.

	Punteggio				
	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Non ammissibile
Valutazione complessiva	20-16	15-11	10-6	5-1	0

Ai fini della valutazione complessiva di cui al punto c) saranno valutati i seguenti parametri:

- Complessità dell'intervento;
- Qualità del progetto;
- Accessibilità dell'albero (maggiore punteggio per l'accessibilità migliore);
- Proprietà dell'area (pubblica o privata, privilegiando la proprietà pubblica).

Ai fini della formazione della graduatoria verranno sommati i punteggi di cui ai punti a), b) e c).

Qualora, la valutazione complessiva di cui al punto c) risulti "Non ammissibile", i punteggi di cui ai punti a) e b) non verranno conteggiati, in quanto la domanda di contributo è respinta.

A parità di punteggio, si terrà conto dei seguenti criteri di precedenza, considerati in ordine di importanza decrescente:

- importo di spesa maggiore del progetto;
- ordine cronologico di presentazione della domanda.

## **IX – Modalità di erogazione del contributo a rendicontazione.**

1. La Regione Veneto procederà all'erogazione del contributo a seguito di rendicontazione.

Ai fini dell'erogazione del contributo per la realizzazione degli interventi ammessi secondo la graduatoria approvata, il beneficiario dovrà inviare la seguente documentazione:

- Domanda secondo il modello di cui **allegato C**.
- Relazione tecnica specialistica di fine lavori sottoscritta da un tecnico abilitato.
- Documentazione fotografica esaustiva ex ante ed ex post relativa agli esiti degli interventi effettuati.

- Rendicontazione delle spese sostenute contenente copia delle fatture quietanzate delle indagini e dei lavori eseguiti da cui si evincano, in maniera precisa, i costi degli interventi effettuati.

Si specifica che per spese debitamente quietanzate si considerano esclusivamente le fatture o documentazione fiscale ad essa assimilabile, comprovate da pagamento mediante il solo strumento del bonifico bancario o postale, oppure ricevuta bancaria.

## **X – Termini, proroga e varianti dei lavori**

1. Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere eseguiti entro il termine del 31 dicembre dell'anno di concessione del contributo.
2. La proroga del termine finale di esecuzione degli interventi ammessi, per un periodo massimo di quattro mesi può essere concessa su preventiva richiesta motivata del beneficiario, esclusivamente comprovante causa di forza maggiore.
3. Il beneficiario, nell'esecuzione dei lavori, può introdurre piccole varianti, purché non alterino la funzionalità e la destinazione originaria degli interventi ammessi, che vanno preventivamente comunicate alla Regione Veneto, per la conferma dell'agevolazione.

## **XI – Revoca del contributo**

Il contributo assegnato è revocato e quindi non liquidato con provvedimento motivato, quando si accerti:

- a) La violazione del limite di cumulo con altri contributi pubblici per lo stesso intervento.
- b) Un'utilizzazione per finalità diverse da quelle per cui il contributo è stato concesso;
- c) La mancata realizzazione dell'iniziativa ammessa, fatta salva la possibilità di una sola proroga, su richiesta dell'interessato e per comprovate cause di forza maggiore;

## **XII – Disposizioni finali**

1 – Il responsabile dell'attuazione del presente bando è il Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali – Fondamenta S.Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia, che ai fini dell'attività istruttoria, verifica e controllo, anche con sopralluoghi diretti in loco, si avvarrà del supporto dell'ufficio P.O. Turismo di Alta Montagna.